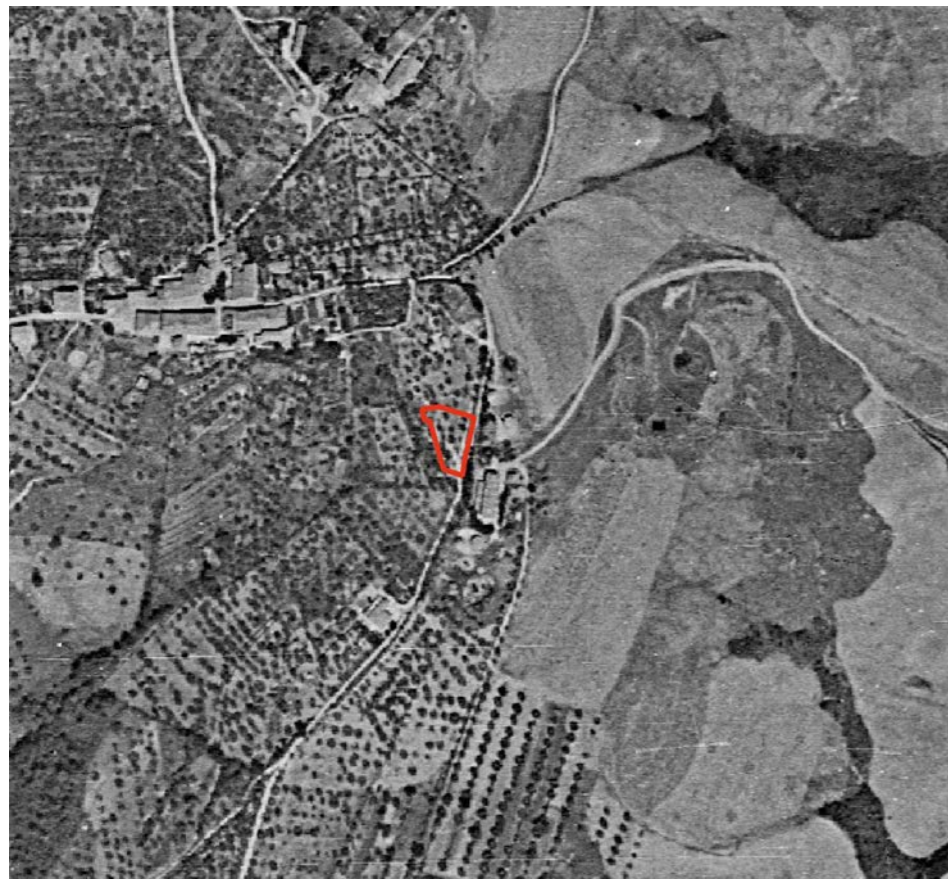
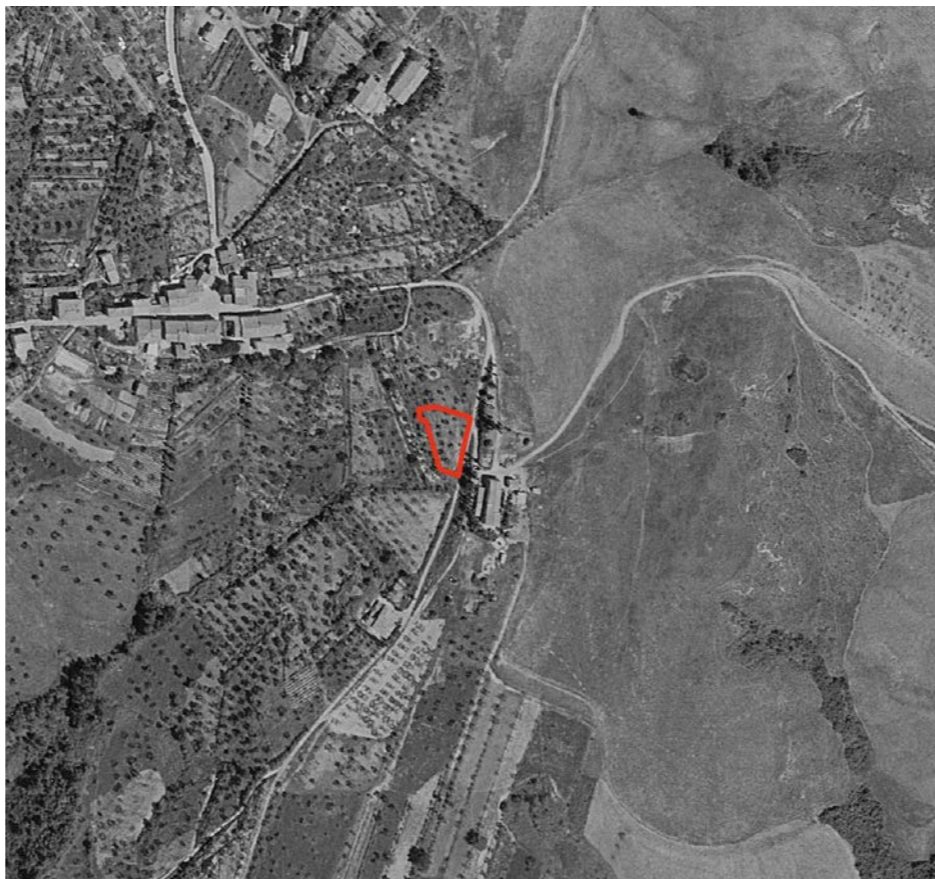




1954



1965



1978



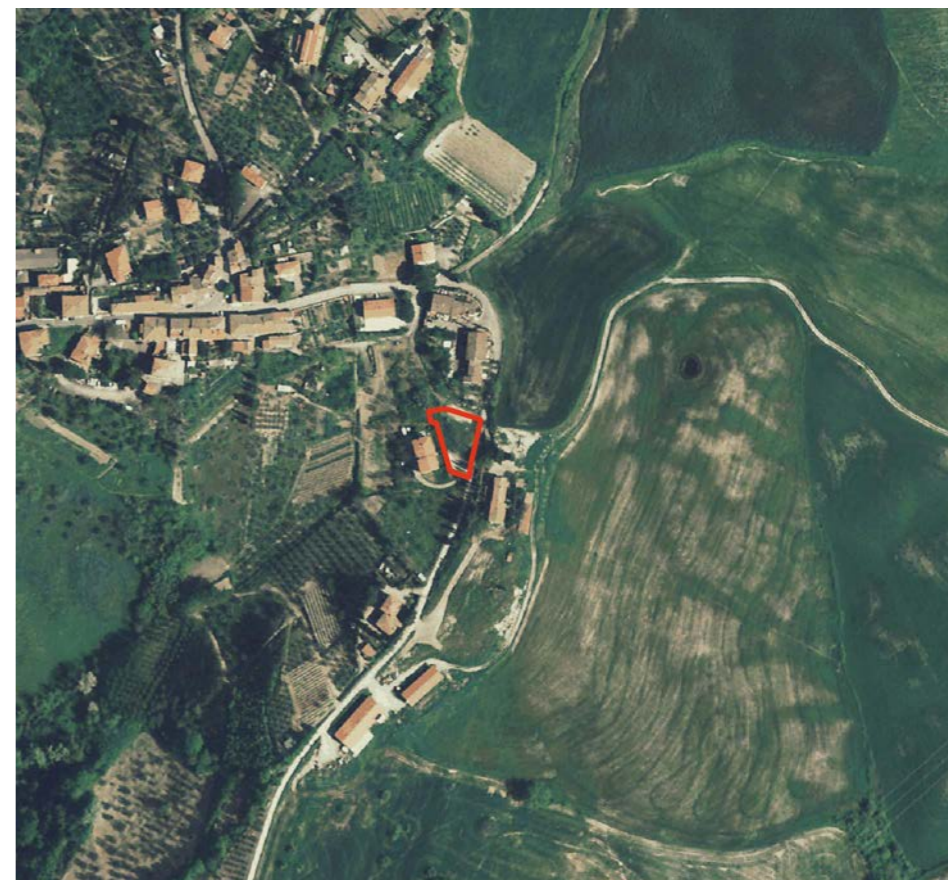
1988



1996



2007

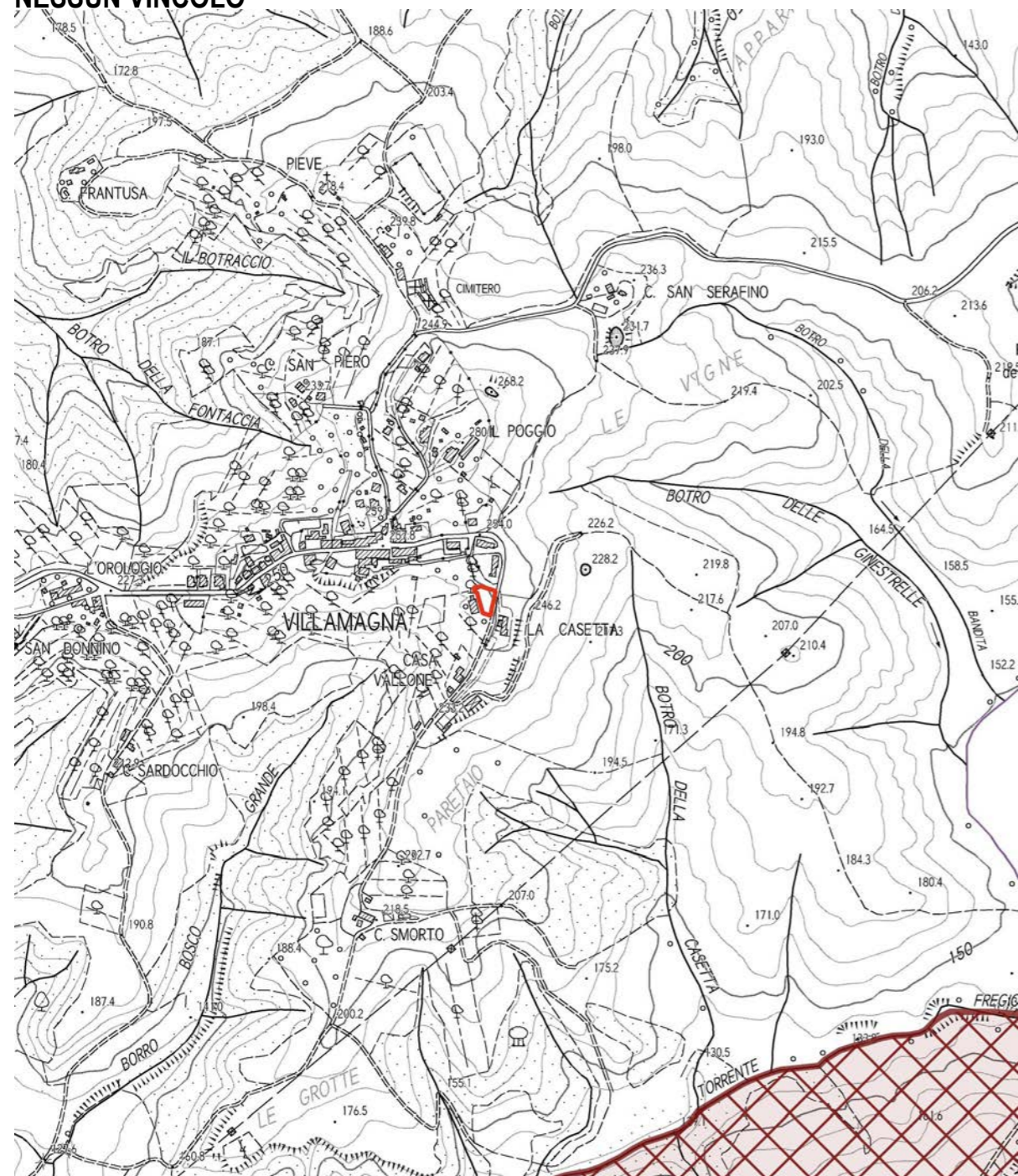


SERIE ORTOFOTO STORICHE

AT - Aree di trasformazione

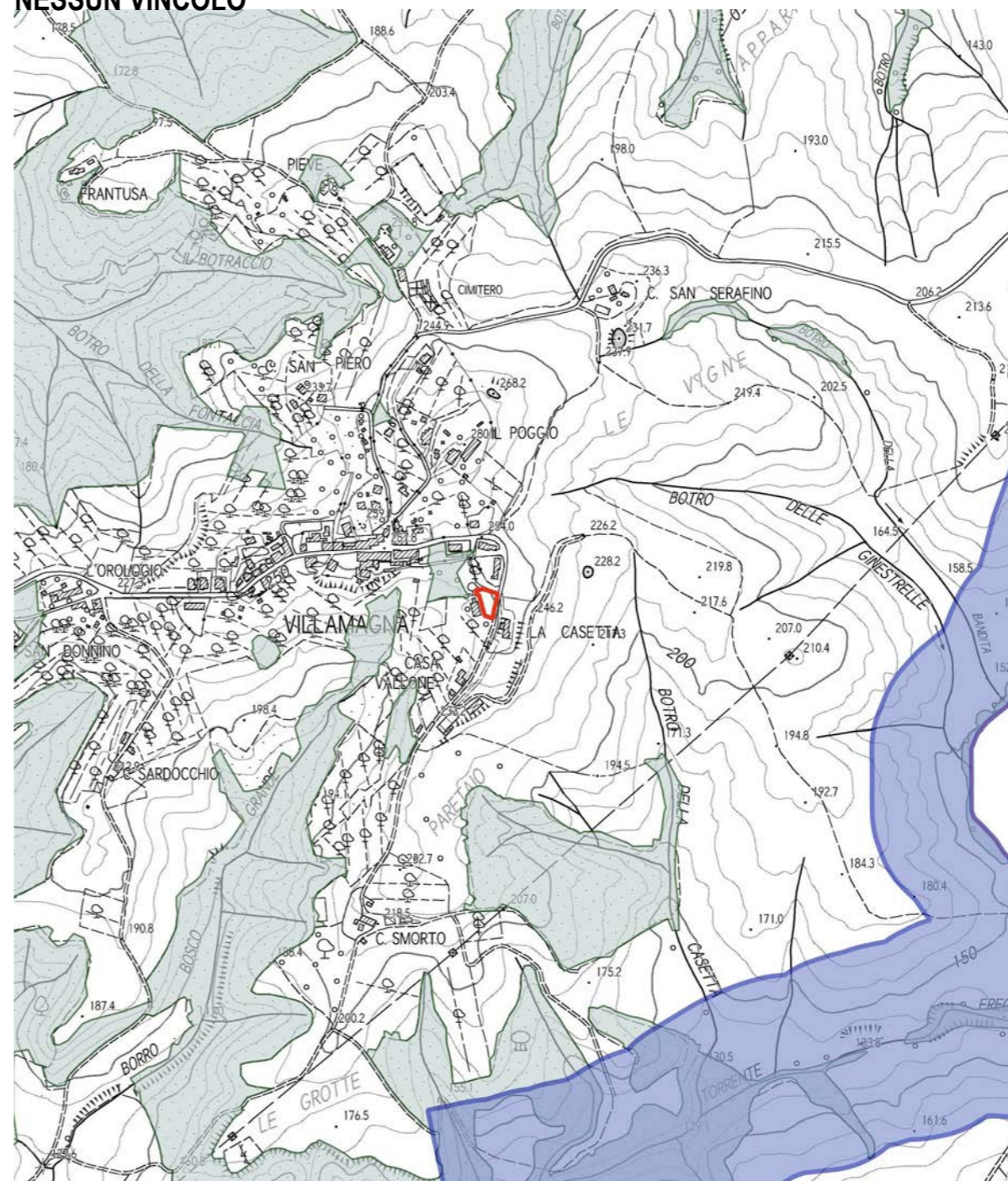
D.Lgs. 42/2004 - Art. 136 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico






**NESSUN VINCOLO**



D.Lgs. 42/2004 - Art. 142 - Aree tutelate per legge

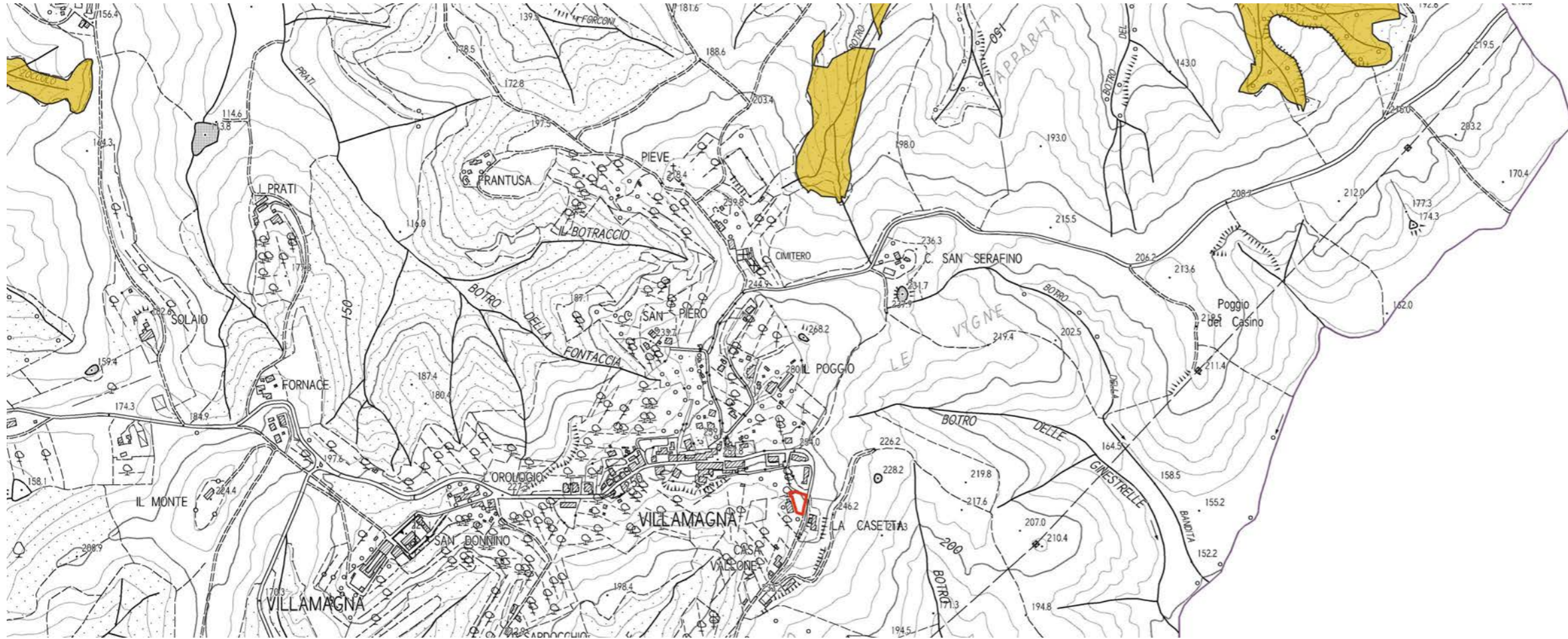
**NESSUN VINCOLO**



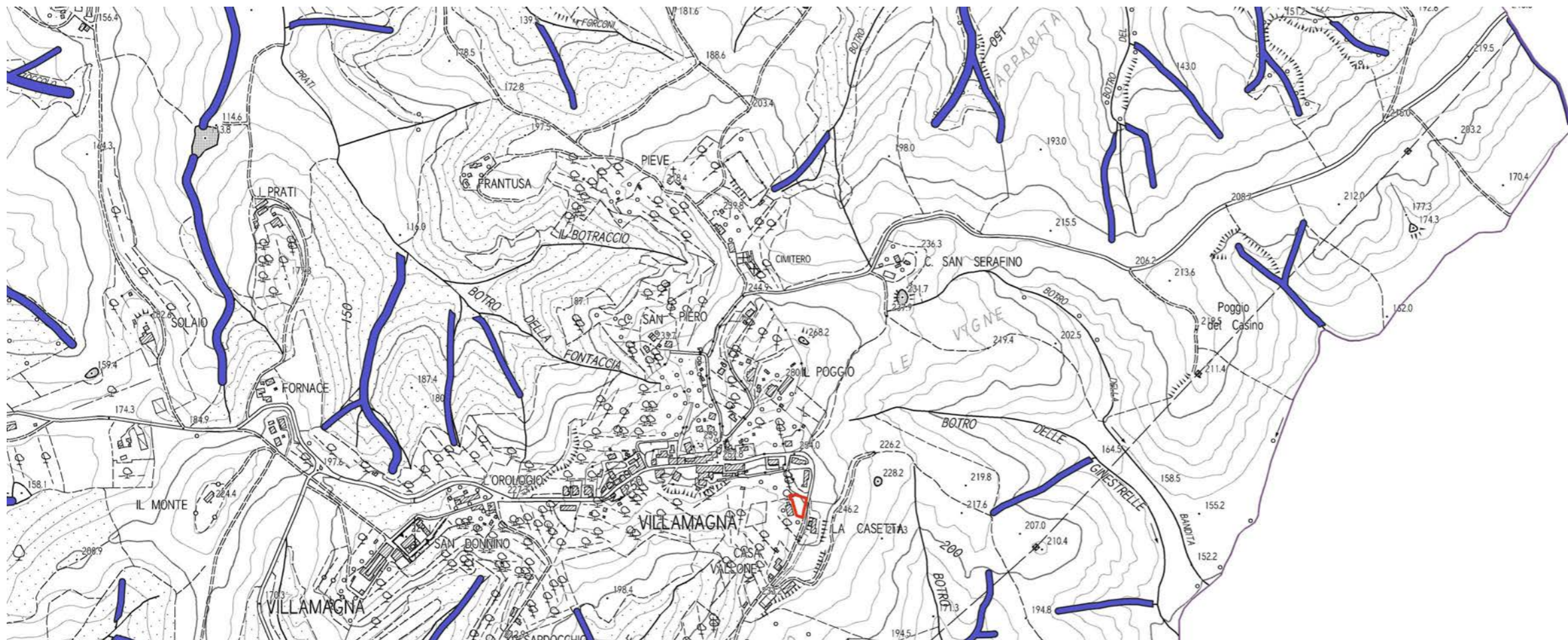
-  Territori contermini ai laghi
-  Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
-  Parchi, riserve nazionali, regionali
-  Territori coperti da foreste e boschi
-  Zone di interesse archeologico

VINCOLI PAESAGGISTICI

AT - Aree di trasformazione



CALANCHI



RETICOLO IDROGRAFICO MINORE



- Beni architettonici
- Beni archeologici
- Mura etrusche
- Aree di interesse archeologico - art.142

- Beni architettonici
- Beni archeologici
- Mura etrusche
- Aree di interesse archeologico - art.142

## ATID3.4 - VILLAMAGNA - VIA SAN GIUSEPPE

L'area d'intervento riguarda una zona situata lungo via San Giuseppe a Villamagna.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di una piccola struttura da adibire a presidio socio-sanitario.

L'intervento dovrà essere accompagnato da specifiche dimostrazioni di compatibilità con la dotazione di risorse essenziali quali la sufficiente dotazione idropotabile, lo smaltimento dei reflui, la sufficiente dotazione energetica.

### PRESCRIZIONI SPECIFICHE DERIVANTI DAL PIT:

Il progetto dovrà garantire che l'intervento non comprometta la leggibilità degli elementi strutturanti il paesaggio e concorra alla riqualificazione del contesto insediativo esistente, del quale costituisce un completamento, attraverso la cura della qualità architettonica e l'integrazione del nuovo manufatto nel paesaggio circostante.

L'inserimento del nuovo edificio non dovrà interferire negativamente o limitare le eventuali visuali panoramiche sul paesaggio.

### Dati Dimensionali

Superficie territoriale: 816 mq.

Destinazioni d'uso ammesse: Sh: servizi per l'assistenza socio sanitaria

Modalità d'attuazione: Intervento edilizio diretto

Dimensionamento

- Superficie Edificabile: 260 mq.

- N. piani: 2



SCHEMA GRAFICO PRESCRITTIVO

### LEGENDA

- area edificabile
- parcheggio
- piazza
- verde pubblico
- area permeabile
- verde privato
- edificio da sottoporre a recupero
- allineamento fronte edificato
- percorso pedonale
- visuali libere
- schermo vegetazionale
- asse orientamento edificio
- accesso carrabile
- tracciato stradale

## INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI

### Considerazioni geologiche e geomorfologiche

La zona di trasformazione è ubicata al margine della Strada vicinale Podere Smorto in un'area debolmente acclive compresa tra le quote 242 e 247.

Il sottosuolo dell'area ricade al di contatto tra la formazione delle Sabbie di San Giusto, rappresentata da sabbie argillose e argille sabbiose di colore giallo-ocra, fini, molto consistenti ma poco cementate, ed un livello maggiormente coesivo appartenente alla formazione delle Argille Sabbiose di San Cipriano.

Dal punto di vista geomorfologico l'aerea è sostanzialmente stabile e non si rileva alcuna fragilità.

### Inquadramento idraulico

L'intera area è in alto morfologico rispetto ai corsi d'acqua.

Dal punto di vista idrologico, le acque meteoriche battenti sull'area ruscellano in superficie verso valle.

### Inquadramento sismico

L'area ricade all'interno delle zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, zona 8 delle colonne MOPS. Questa zona è caratterizzata da sedimenti granulari stratificati (GRS) rappresentati dalle Sabbie di San Giusto, con alternati livelli prevalentemente coesivi (AL) rappresentati dalle Argille Sabbiose di San Cipriano.

Entrambe le formazioni sono fortemente addensate e sovraconsolidate, per cui dal punto di vista sismico il loro contatto non rappresenta un punto di fragilità.

La MASW a disposizione eseguita all'interno di queste alternanze presenta un rapido aumento delle velocità sismiche  $V_s$  fino a valori di circa 500 m/s.

Considerando l'assetto stratigrafico del sottosuolo si esclude la possibilità che si verifichino fenomeni di amplificazioni stratigrafiche in occasioni di eventi sismici.

Pericolosità geologica media classe G2.

Pericolosità idraulica da irrilevante a media classe I1

Pericolosità sismica classe S2

Fattibilità geologica F2 - Fattibilità idraulica F2 - Fattibilità sismica F2

Oltre a quanto prescritto dal D.P.G.R. 25/11/2011 n.53/R e dalle NTA del presente Piano Operativo in merito alle classi di fattibilità individuate per l'area, vale quanto di seguito.

· Per la corretta individuazione dei piani di fondazione ed al fine di scongiurare fenomeni di cedimenti differenziali, le indagini geologiche dovranno caratterizzare puntualmente le litologie, in modo da ricostruire nel dettaglio la stratigrafia del sottosuolo, evidenziando eventuali differenze di composizione, granulare o coesiva.